|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| IIS  “G.Vallauri”  Fossano (CN)  A.S. 20…./20…. | ESPERIENZA N° | DATA: | CLASSE: |
| ALLIEVO: | | |

|  |  |
| --- | --- |
| **RELAZIONE di** \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | **VOTO:** |
| DATA CONSEGNA: | FIRMA DOCENTE: |

**INTRODUZIONE ALL’ESPERIENZA SVOLTA**

|  |
| --- |
| *Spiegare brevemente che cosa si vuole fare nell’esperienza,* ***inteso come obiettivo che si vuole raggiungere.*** *Una relazione* ***tecnica*** *deve cercare passare a un lettore, che potenzialmente non sa qual è l’argomento trattato, le informazioni nel modo che richiede il minor dispendio di tempo possibile. Quindi è importante partire non dai primi passi dello svolgimento, ma dall’introdurre in breve l’argomento e le motivazioni che portano a realizzare l’esperienza.* |

**SCHEMA ELETTRICO**

|  |
| --- |
| *Sempre nell’ottica di introdurre il lettore nell’argomento spendendo meno energie possibili, si parte da qualcosa di facilmente leggibile cioè dallo schema elettrico iniziale, per spiegare subito su che base si sta lavorando nel realizzare l’esperienza.* |

**ELENCO COMPONENTI E STRUMENTI UTILIZZATI NELLA SIMULAZIONE**

|  |
| --- |
| *Anche se non ho ancora presentato lo schema finale prodotto inizio ad introdurre il lettore agli strumenti che sono stati utilizzati per verificare i calcoli. Se gli strumenti sono gli stessi nelle 3 parti dell’esperienza, si può indicare e fare un elenco unico.* |

|  |
| --- |
| *Qui, per ogni esperienza, si parte dallo schema iniziale e si indicano i calcoli che sono stati fatti, motivandoli e commentando il procedimento che è stato seguito. A questo dovrà poi seguire la presentazione degli schemi realizzati sul programma di simulazione e, se non fatto in precedenza, la descrizione degli strumenti utilizzati.* |

**CALCOLI - TABELLE RIASSUNTIVE - RELAZIONE**

**CONCLUSIONI**

|  |
| --- |
| *In questa ultima parte si valuteranno i risultati prima ottenuti, valutando se gli obiettivi iniziali sono stati raggiunti o meno. La trattazione non deve essere lunga, ma si deve comunque analizzare quanto prodotto ed i motivi di possibili (anche piccole) discrepanze, indicando il perché della loro presenza e la causa che può averle generate.* |